

Gli studenti dibattono su droga e dipendenze

Pubblicato: Lunedì 18 Febbraio 2019



Il rapporto fornito dall'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze nella Relazione europea sulla droga 2018 sul consumo di droghe da parte dei cittadini comunitari mostra una situazione allarmante: si stima che siano stati **24 milioni gli europei che nell'ultimo anno abbiano fatto uso di cannabis e 3,5 i consumatori di cocaina.**

Questo è il resoconto che appare citando solo le due sostanze stupefacenti più diffuse.

Ancora più preoccupanti sono i dati relativi all'uso di tali sostanze da parte dei giovani: sempre secondo l'EMCDDA sono stati 14 su 100 gli europei tra i 15 e i 34 anni che negli ultimi dodici mesi hanno consumato cannabis e 2 su 100 i dipendenti da cocaina.

Davanti a queste cifre appare chiara l'importanza che si debba dare all'informazione e alla sensibilizzazione su questo argomento. La droga non è un gioco, o se stupidamente qualcuno la volesse chiamare così non potrebbe esimersi dal considerarla come Jumanji: **un gioco in cui una volta entrato non si può più uscire finché non si finisce**, avendo la vita alla sua mercé. Una sola differenza: la metaforica uscita dal gioco, l'uscita dalla tossicodipendenza, è un'impresa che pochi volenterosi riescono a raggiungere, ancora più ardua della vittoria al celebre gioco da tavolo.

A tale scopo tra la fine del mese di gennaio e il mese di febbraio il comandante della sezione dei carabinieri di Luino, **il capitano Alessandro Volpini**, ha tenuto nell'aula magna "L. Alfrè" del **Liceo Scientifico Sereni di Luino** quattro incontri sul tema "La droga e i giovani: confronto sulla normativa vigente" per i ragazzi delle classi quarte e quinte.

Dopo un'introduzione sulla normativa in vigore che regola la materia in questione, il capitano si è soffermato sui dati forniti dall'Unione Europea per quanto riguarda il consumo di droga e sulla descrizione di quelle più diffuse, nonché di quelle più nuove e pericolose, sottolineandone in particolare i numerosi effetti collaterali.

Sul finire dell'incontro è nato un breve dibattito sulla questione della legalizzazione: gli studenti favorevoli hanno parlato delle droghe leggere, quali marijuana e hashish, come semplici sostanze ricreative paragonabili al tabacco, mentre i più scettici continuano a vedere in esse la porta d'accesso per quelle pesanti.

La discussione, tutt'altro che limitata all'aula di un liceo, dovrà ancora riecheggiare parecchio, tra i salotti televisivi e l'aula di Montecitorio, prima che si arrivi a una conclusione comune. Due sono le cose certe: che non si sarà mai tutti d'accordo in questa materia e che, qualunque sia l'opinione di ciascuno, le dipendenze e le fonti di danno debbano essere sconfitte con la consapevolezza e la sensibilizzazione.

Andrea Boldrini 4A

Nella foto: Francesca Canestra (rappresentante degli studenti), Maria Luisa Patrizi (Dirigente Scolastico), Capitano Alessandro Volpini, Prof. Fabio Zanin

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it